A Bologna nasce Galleria Leòn diretta da Leonardo Iuffrida

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



A Bologna nasce Galleria Leòn diretta da Leonardo Iuffrida: un nuovo punto di riferimento per l'arte contemporanea e la fotografia che inaugura con la doppia personale "Flemish Flair" di Camilla Di Bella Vecchi e Marco Gualdoni

La città di **Bologna**è pronta ad accogliere la**Galleria Leòn,**diretta da **Leonardo Iuffrida**: un innovativo spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea. Situata in pieno centro, la galleria si distingue per offrire **ampia varietà nei generi e nei temi trattati**, prestando particolare attenzione alla **fotografia**e alle espressioni artistiche che usano il **corpo**come principale strumento di comunicazione.

Venerdì 6 dicembre 2024 alle 18.30, la Galleria Leòn aprirà ufficialmente le porte al pubblico, invitando appassionati d'arte, collezionisti, addetti ai lavori e professionisti del settore a scoprire **un'esperienza artistica unica nel suo genere.**

La galleria è a **carattere commerciale** ed è caratterizzata da **due anime**: una sezione che comprende un **archivio fotografico** composto da un'accurata selezione di **scatti vernacolari** (fotografie trouvè di autori anonimi) dall'Ottocento a oggi, insieme a **foto vintage di grandi autori americani di nudo maschile e cultura queer**, tra cui **Bob Mizer** (1922-1992) e **Bruce of Los Angeles** (1909-1974); e una seconda sezione dedicata a **mostre temporanee**, con esposizioni di opere e artisti emergenti.

In occasione dell'apertura, il fondatore Leonardo Iuffrida presenta la doppia personale "**Flemish Flair** " di **Camilla Di Bella Vecchi** e **Marco Gualdoni**, due fotografi italiani il cui stile richiama alla memoria **le atmosfere degli artisti fiamminghi**.

Flemish Flair offre al pubblico l'opportunità di immergersi in **un tempo e uno spazio lontani,**in cui riecheggiano le atmosfere nordiche dei grandi pittori fiamminghi del Quattro-Cinquecento, quando una nuova luce apriva lo sguardo ad orizzonti di speranza e progresso. Tra porzioni di corpi umani che emergono da sfondi notturni, oggetti scintillanti e visioni arcane e sospese, nelle opere di entrambi i fotografi **la luce**scivola sulla superficie di **persone, oggetti e tessuti**, offrendone una resa quasi tattile. È una luce potente che apre le porte ad un **mondo ideale, utopico e immaginifico,** che solo la fotografia può rendere credibile. Grazie a **giochi di riflessi, bagliori e accostamenti enigmatici**, l'osservatore – con la mente e lo sguardo – ha il potere di plasmare **un mondo fatto di bellezza e mistero**.

Camilla Di Bella Vecchi si concentra sulla **figura femminile** e sulla **grazia della gestualità delle mani**. Realizza i suoi scatti quasi sempre attraverso **l'utilizzo del suo stesso corpo**, richiamando frammenti, momenti e scene che si ispirano a **grandi capolavori della storia dell'arte**.

Marco Gualdoni si focalizza sulla **figura maschile** e sulla **costruzione di dimensioni enigmatiche**. Il corpo dell'uomo, celebrato nel rispetto della **visione classicista della bellezza**, si fonde con **elementi floreali e scultorei**, venendo destrutturato fino a diventare un tutt'uno con l'architettura degli oggetti.

La mostra sarà visitabile **fino al 15 febbraio 2025**.

Il pubblico, inoltre, avrà l'opportunità di ammirare un'ampia selezione di **fotografie vernacolari**: **ritratti, scatti di viaggi e di vita quotidiana**, realizzate da persone comuni. Fotografie originariamente destinate a un uso personale o familiare, spesso dimenticate in album, archivi e collezioni private. Immagini che non nascevano come opere d'arte ma che, grazie alla loro bellezza, meritano di essere celebrate come **autentici capolavori**. Questi scatti possiedono anche un elevato **valore storico-documentale**, trasformandosi in veri e propri portali verso il passato, attraverso i quali è possibile osservare **mode, stili, usi e costumi di epoche lontane e recenti**. **L'osservatore ha la possibilità di ridare loro nuova vita**attraverso la propria immaginazione, conferendo nuova essenza a momenti che altrimenti sarebbero stati sommersi nell'oblio del tempo.**E il collezionista diventa il nuovo custode di quel personale immaginario di cui la foto si fa finestra**.

Completano il contesto espositivo le fotografie dei Maestri **Bob Mizer** e **Bruce of Los Angeles**, due tra i più importanti rappresentanti della **Physique Photography**, genere che si affermò tra l'inizio del XX secolo e gli anni '60 del Novecento, concentrandosi sull'**esaltazione della muscolarità di corpi maschili atletici**.

Bob Mizer è considerato **uno dei pionieri**di questa forma d'arte per aver unito esplicitamente nudità, attività fisica ed erotismo, e per aver proposto i suoi scatti ad un pubblico di massa costituito da solo uomini, in tempi in cui l'omosessualità era osteggiata e la censura imperversava. É grazie a **Physique Pictorial** (1951-1990), considerata **una delle prime riviste gay**, che il nudo maschile uscì da accademie e circoli ristretti, per diventare oggetto non solo da studiare ed emulare, ma anche da desiderare. Le sue fotografie con ragazzi della porta accanto, dotati di una **prorompente sensualità**, hanno guadagnato riconoscimenti internazionali, passando nel 2013 anche per le prestigiose sale del **Museo d'Orsay** e del **MOCA di Los Angeles**".

Bruce of Los Angelesdiede un tocco patinato al genere della Physique Photography, combinando

sapientemente maestria tecnica con **tocchi di glamour hollywoodiano**. Sotto la sua lente, **cowboy e uomini nudi**fotografati all'aperto sono diventati **divinità dall'eterna bellezza**. Le sue opere sono state esibite presso **Wessel + O'Connor Fine Art** nel New Jersey nel 2008 e alla **Stephen Cohen Gallery** di Los Angeles nel 2012.

Un corner della Galleria sarà dedicato alla vendita di **riviste indipendenti** e **pubblicazioni d'epoca** da collezione.

CAMILLA DI BELLA VECCHI: BIOGRAFIA

Camilla Di Bella Vecchi (Bologna): fotografa. Laureata in illustrazione all'Istituto Europeo di Design (IED) di Torino, si specializza in grafica e illustrazione. Tra il 2023 e il 2024, le sue opere fotografiche sono state esposte in musei e spazi privati, tra i quali il **Castello Medievale di Montecchio Emilia**, il **Museo degli Angeli di Messina** e un antico mulino a Castel Bolognese.

MARCO GUALDONI: BIOGRAFIA

Marco Gualdoni (Milano): fotografo. Dopo essersi dedicato alla fotografia di paesaggio e di architettura, rivolge il suo sguardo alla **figura maschile**, cercando di trarne **l'essenza e gli aspetti più vulnerabili**. Le sue opere della serie **Still Lifes Memories**in mostra alla Galleria Leòn sono state pubblicate su **BOYS! BOYS BOYS! – The Magazine**, vol. 7 gennaio 2024.

LEONARDO IUFFRIDA – FONDATORE GALLERIA LEÒN: BIOGRAFIA

Leonardo Iuffrida: storico dell'arte e autore de **"Il nudo maschile nella fotografia e nella moda"**, edito da Odoya. Laureato al DAMS di Bologna, ha studiato curatela presso la Fondazione Fotografia Modena (oggi Fondazione Modena Arti Visive) e Art & Business presso il Sotheby's Institute of Art di Londra. I suoi saggi su arte e moda sono stati pubblicati da **Skira, Bononia University Press, Silvana Editoriale**e **Brill Academic Publishers**. Ha collaborato con **GQ, Exibart, Artribune**e **Fondazione Pitti Discovery**. Presso Senape Vivaio Urbano ha curato le mostre: **"Matteo Piacenti – Nel giardino dei corpi svelati"**, **"Roberto Dapoto – Pittura da Fotografia"** e **"Tom of Finland and the Golden of Physique Photography"**.

DOVE: **Via Galliera 42/A, 40121, Bologna – Italia**

OPENING: **6 dicembre 2024 ore 18.30**

ORARI: **Da martedì a sabato 10.00 – 12.30 / 16.00 – 19.30**

INGRESSO GRATUITO

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/a-bologna-nasce-galleria-le-n-diretta-da-leonardo-iuffrida-un-nuovo-punto-di-riferimento-per-l-arte-contemporanea-e-la-fotografia-che-inaugura-con-la-doppia-personale-flemish-flair-di-camilla-di-bella-vecchi-e-marco-gualdoni/142844